



## Adoratrici del Sangue di Cristo

### Vieni sempre, Signore

Editoriale



Vieni di notte, ma nel nostro cuore è sempre notte: e dunque, vieni sempre, Signore.  
 Vieni in silenzio, ma noi non sappiamo più cosa dirci: e dunque vieni sempre, Signore.  
 Vieni in solitudine, ma ognuno di noi è sempre più solo: e dunque, vieni sempre, Signore.  
 Vieni, Figlio della Pace, noi ignoriamo cosa sia la pace: e dunque vieni sempre, Signore.  
 Vieni a liberarci, noi siamo sempre più schiavi: e dunque vieni sempre, Signore.  
 Vieni a consolarci, noi siamo sempre più tristi, e dunque vieni sempre, Signore.  
 Vieni a cercarci, noi siamo sempre più perduti: dunque vieni sempre, Signore.  
 Vieni, tu che ci ami, nessuno è in comunione con il fratello se prima non lo è con te, Signore.  
 Noi siamo tutti lontani, smarriti né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo: Vieni Signore.  
 Vieni sempre Signore.

*p. David Maria Turollo, Servo di Maria*

### Sommario

Editoriale **Vieni sempre, Signore**

Spazio Amministrazione Generale **Karibuni!**

Dal Mondo ASC **Notizie sulla venerabile Sr Serafina**  
**La venerabile Sr Serafina**  
**Lettera di Dorothy Day**  
**Buon Compleanno!**  
**Sfide AG 2017**



Spazio JPIC  
**Cosa chiede il Signore da te**

**Calendario dell'amministrazione generale**  
**Auguri!**

Nella Congregazione **Tornate alla Casa del Padre**



# Spazio Amministrazione Generale

## Karibuni!



La Tanzania è uno Stato dell'Africa orientale con clima tropicale. Il paese ha ottenuto l'indipendenza nel 1961 e sta crescendo. Le prime adoratrici italiane sono arrivate qui in 1969. Le suore dalla Regione Tanzania hanno già iniziato il processo per preparare il Giubileo d'Oro: 50 anni presenza delle ASC in questo stato africano estremamente accogliente e aperto.

Durante la nostra permanenza siamo state in tutte le nostre comunità e abbiamo incontrato le suore piene di gioia, speranza e con tanta voglia fare sempre meglio. La giornata delle suore inizia ogni giorno molto presto, con le lodi e la celebrazione dell'Eucaristia: la cura per la preghiera è molto sentita tra le suore e ovunque ab-

Con gioia vogliamo condividere la nostra bella esperienza di visita alle suore di Regione Tanzania avvenuta a distanza di due mesi dall'inizio del nostro mandato. Mentre per suor Nadia, questa non era la prima volta che visitava la Regione, per me è stato tutto nuovo. Lo scopo della nostra visita era finalizzato a dare continuità all'accompagnamento avviato dalle precedenti amministrazioni. Abbiamo trascorso il nostro tempo di permanenza incontrando le suore per conoscere più da vicino le comunità di vita, i ministeri e la ricchezza della loro realtà culturale. Sono stati giorni molto belli in cui abbiamo avuto l'opportunità di incontrare le donne nella formazione iniziale e incominciare a guardare alla formazione nella prospettiva del noviziato internazionale. Abbiamo potuto spendere diverso tempo per lavorare con l'Amministrazione Regionale e aiutare la regione nelle sfide che sono chiamate ad affrontare e che caratterizzano ogni realtà della Congregazione.

Abbiamo lasciato l'Italia, con le sue temperature ormai invernali, la mattina del 25 novembre e siamo arrivate la sera stessa nella calda Tanzania. Ci attendevano giorni caldi non solo per il clima, ma soprattutto per la cordiale accoglienza delle suore.



# Spazio Amministrazione Generale

biamo sperimentato una grande attenzione alla preghiera comunitaria. La liturgia, ben preparata, è stata un'occasione per lodare Dio nella lingua kiswahili con salmi, canti e musica ben ritmata da tamburi e cembali. Tra i diversi doni di Dio subito



abbiamo notato, che cantare, danzare e suonare strumenti sono i talenti caratteristici non solo delle nostre suore, ma di tutto il popolo tanzaniano.

In occasione delle visite alle comunità abbiamo potuto vedere i ministeri che le suore stanno portando avanti: principalmente le scuole primarie e secondarie in cui studiano centinaia di studentesse e poi vari dispensari, il Villaggio della Speranza e il Centro di Buon Samaritano. Le suore lavorano negli ospedali, si occupano con lavoro nelle parrocchie, si dedicano al cucito, cercano diversi modi per aiutare i poveri, soprattutto bambini. Molte suore stanno studiando assiduamente per prepararsi alla missione. Le opere e le necessità sono tante; sebbene la regione sia in crescita numerica, mancano le suore per



coprire alle necessità dei vari ministeri e questa è una grande sfida.

Quotidianamente le suore pregano il Signore per le vocazioni pronte a servire "al nostro caro prossimo".

Mentre eravamo a Dodoma si è svolto il primo seminario sui "Circoli di Riconciliazione" per le suore guidato da p. Gregorio CPPS e sr. Florida ASC. Le partecipanti hanno condiviso con noi la gioia di questa esperienza di ascolto profondo come opportunità di conoscenza reciproca e di cammino di guarigione interiore. La gioia di condividere in maniera più profonda e di stare insieme ponendo ciascuna la propria vita al centro, è stata donata ad ognuna energia e rinnovata fiducia.

Le due settimane trascorse con le suore in Tanzania sono state un momento di approfondimento e di riflessione; gli incontri e i processi di discernimento avviati hanno trasmesso a tutte noi, la fiducia e la speranza che la più giovane regione della nostra Congregazione si sviluppi e voglia crescere nella responsabilità di rispondere meglio alla chiamata di Dio.

*Sr Wiesława Pryzbyło, asc*



## Notizie sulla venerabile Sr Serafina

La conoscenza sulla nostra cara e Venerabile Suor Serafina Cinque ha fatto progressi nell'anno 2017. Don Danilo Rodrigues, sacerdote diocesano e ex-allievo delle Suore Adoratrici a Santarem, Para, con le quali ha conservato l'amicizia, ha desiderato, come Parroco della Parrocchia "Maria, Madre della Chiesa", nella città Belo Horizonte, capitale dello Stato di Minas Gerais - nel centro del Brasile, propagandare Sr Serafina, per la quale lui ha una grande devozione.

Per questo, nel mese di luglio 2017 D. Danilo ha proposto a Sr. Marília Menezes che il Movimento "Incontro delle Coppie con Cristo", della sua Parrocchia, avesse, come patronessa e ispiratrice, la persona e la storia della nostra Venerabile Suora. La Coordinatrice, signora Fabiola Cabral e suo marito, hanno chiesto a Sr. Marília testi adeguati

per conoscere questa figura, che poi è stata



le immagini del lavoro che le due suore svolgono presso il Rifugio San Gaspare in favore delle donne incinte e dei malati. È stato ripreso anche il piccolo altare della chiesa Parrocchiale di Altamira, Pará, dedicata all'Immacolata Concezione, sotto il quale

si trovano i resti mortali di Sr. Serafina. Come complemento del lavoro, la TV ha intervistato Sr. Marília, a Belem, mostrando una parte dell'archivio di Sr. Serafina, che si trova nella comunità Nostra Signora di Guadalupe, a Belem. Il video sull'attività di Sr. Serafina in Altamira, e l'avanzamento del suo processo beatificazione dura circa sette minuti: presentato ad Altamira e a Belem, ha ricevuto grande grande interesse. Nel video il Padre Ivan Conceição da Silva, canonista dell'Arcidiocesi di Belem, ha parlato dell'importanza che la desiderata Beatificazione di Sr. Serafina potrà avere per la Chiesa in Amazonia.

studiata per circa un mese. L'incontro, che ha coinvolto 50 coppie per 3 giorni, si è realizzato a novembre ed è stato un successo. Fabiola ha inviato a Sr. Marília vari piccoli oggetti realizzati dalle coppie esposti ad una mostra inaugurata durante l'incontro; su di essi è impresso il volto di Sr. Serafina e la frase che è diventata simbolo dell'Incontro: COMO DEUS É BOM! (Come è buono Dio!).

### VIDEO SU SR. SERAFINA

La TV LIBERAL, collegata all'importante RETE GLOBO del Brasile, nel mese di ottobre di quest'anno ha intervistato le nostre consorelle Zelia Valentim e Jandira Barbosa, responsabili della Casa Divina Providencia. Il servizio mostra

*Sr Marília Menezes, asc*



## Lettera di Dorothy Day scoperta nell'Archivio di Ruma



Ricercatori e archivisti spesso sognano e immaginano di trovare documenti fino al momento introvabili, lettere o articoli nascosti in qualche cartella dimenticata di un archivio.

Sebbene anche io abbia sognato di fare un giorno una scoperta del genere, pensavo che non mi sarebbe mai accaduto, fino a quando, giovedì 16 novembre, ho rovistato nelle cartelle di Suor Angelita Myerscough. (Io infatti lavoro all'archivio di Ruma un giorno alla settimana).

Lì, sepolti in una cartella, c'erano documenti su Dorothy Day e il Movimento dei Lavoratori Cattolici. Tra questi una lettera del 1938, scritta a mano da Dorothy Day a suor Angelita, attentamente protetta da un foglio plastificato. Angelita sapeva cosa aveva tra le mani,

anche se in quell'anno, era solo una

giovane adoratrice professa di primo anno.

Poiché i documenti di Dorothy Day sono conservati nell'archivio della Marquette University nel Milwaukee, ho contattato Phil Runkel, l'archivista che cura la sua documentazione, e gli ho inviato una copia della lettera e della busta.

Phil mi ha detto che si stanno raccogliendo e preparando i documenti da inviare a Roma per il processo di canonizzazione di Dorothy Day, ma poiché non ha mai trovato alcuna corrispondenza di Dorothy con suor Angelita, non può dirmi se questa lettera potrà essere inclusa fra i documenti da mandare a Roma.

La lettera a questo

punto mi lascia con molti interrogativi. Il Movimento dei Lavoratori Cattolici dal giornale risulta fondato il 1 maggio 1933. Sr. Angelita quindi era in comunicazione con Dorothy Day già dall'inizio della vita del movimento.

Come suor Angelita era venuta a conoscenza di questo movimento? Che cosa era l'"incontro di Maggio" a cui si fa riferimento nella lettera? Da dove suor Angelita raccolse i soldi to inviare a Dorothy Day, dal momento che a quel tempo era solo una juniora? Chi sono le "quaranta" a cui sarebbero state inviate le copie della preghiera presentate da "Ade



Bethune?”. Le preghiere di cui si parla sono nascoste in qualche altra parte dell’archivio? Di fatto non si trovano nella cartella di Dorothy Day che possediamo. Chi sono le “quaranta” altre giovani suore professe?

Questo documento, pur non avendo un particolare significato storico per il Movimento dei Lavoratori Cattolici di Dorothy Day, mette però in luce l’interesse che suor Angelita aveva riguardo il servizio ai poveri e il profondo senso di gratitudine di Dorothy Day verso qualcuno che non conosceva personalmente.

Scritta durante gli anni in cui un messaggio di gratitudine scritto a mano era segno di buona educazione, questa lettera cattura qualcosa del perché queste due donne sono figure significative per molte di noi. Approfondite ricerche nell’archivio potrebbero farci trovare le risposte o generare altre domande. A questo punto quello che è importante è che la lettera è stata trovata e che è nostra.

*Sr Regina Siegfried, asc*

## Lettera di Dorothy Day a suor Angelita

15 maggio,

*Cara suor Angelita,*

*l’ufficio qui ha conservato la tua carissima lettera fino al mio ritorno da un viaggio di lavoro, da qui il ritardo che io spero tu mi scuserai. Avrebbero potuto almeno informarmi.*

*Io non posso esprimerti quando la tua lettera ci abbia toccato, soprattutto il tuo interesse e quanto grate ti siamo per le tue preghiere. Il vostro è come il potere di una centrale elettrica. (Sai che basta il lavoro di 30 uomini in una centrale elettrica per illuminare tutta Manhattan?) Qualche volta io sento forte l’effetto della preghiera e del sacrificio degli amici come te.*

*Per favore continua a pregare per noi tutte, per le nostre case di ospitalità, per gli zoppi, per quelli che*

*si sono fermati, per i ciechi che sono fra noi ( e lo siamo anche noi).*

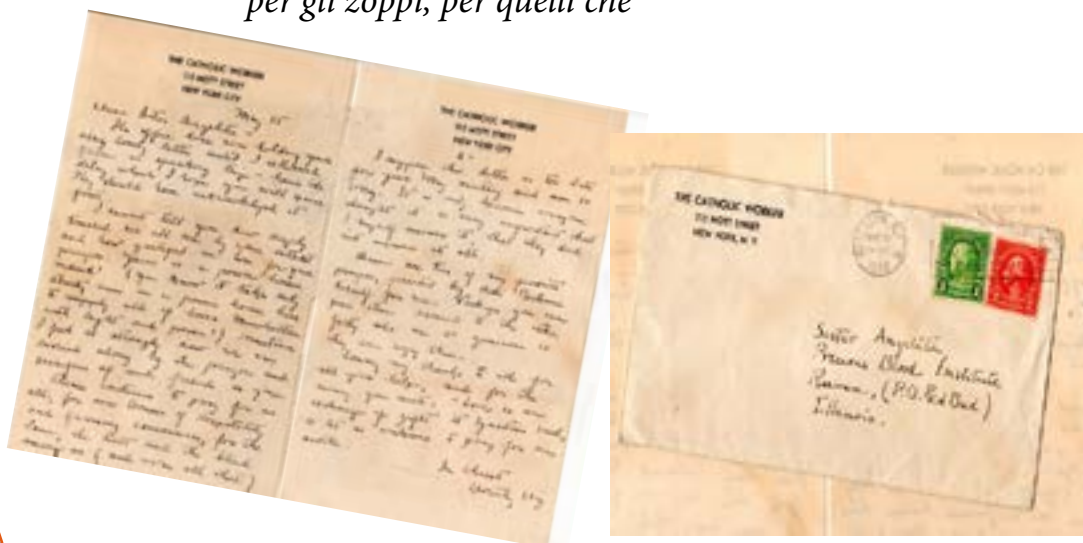
*Mi rendo conto che questa lettera arriva tardi per quello che avrebbe dovuto essere il tuo “Incontro di maggio” e mi dispiace. È solo perché ognuno ha pensato che fosse più importante che rispondessi io personalmente cosicché nessuno lo ha fatto.*

*Qui ci sono due delle mie preghiere preferite, datemi da Abe Bethune stesso. Forse le puoi dare alle altre quaranta che sono state così generose, così che le possano copiare.*

*Dai i miei ringraziamenti a tutte per il vostro aiuto, e per i soldi che mi avete inviato. “L’amore è uno scambio di doni”. E come S. Ignazio dice, continuiamo a pregare l’una per l’altra.*

*In Cristo,*

*Doroty Day*



## Buon Compleanno!



Mercoledì, 8 novembre, suor Leona Riebel ha celebrato il suoi cento anni di vita. Il suo amico, Monsignor Walter Rossi, di Washington D.C. ha presieduto la celebrazione Eucaristica per lei, nella Cappella della "Nuova Alleanza" in Wichita.

Auguri a suor Leonia in questa occasione gioiosa.

Nella foto, da sinistra Monsignor Walter Rossi, con il quale suor Leona ha lavorato presso il santuario nazionale, sua sorella Florentia, asc, di 101 anni, suor Jan Renz e Diana Rawlings e l'altra sorella di suor Barbara, asc, di 93 anni.

*Sr Nylas Moser, asc  
Sr Fran Schumer, asc*



## ...sulla Tua Parola ... Accettiamo le sfide degli Atti della XXI Assemblea Generale 2017

Questo è stato il tema degli incontri di formazione per le suore ASC della nostra regione che si sono svolti in due gruppi dal 6 all'8 e dal 10 al 12 novembre 2017 nella casa di Boleslawiec. Gli incontri sono stati guidati dalle suore che hanno partecipato alla XXI Assemblea Generale.

Il primo gruppo di incontri è stato guidato da sr Ewa Kleps - superiora regionale, sr Elżbieta Kurnatowska - consigliera regionale e da sr Teresa Jaszczyszyn, delegata, invece il secondo gruppo è stato guidato da sr

Ewa Kleps e sr Elżbieta Kurnatowska. Le suore delegate hanno condiviso con noi la ricca esperienza del lungo periodo dell'Assemblea Generale. Quando hanno presentato come si svolgevano le giornate e il lavoro durante l'assemblea, abbiamo compreso l'importanza della preparazione, dell'ascolto vicendevole, del discernimento, del dialogo, della cura e dello sforzo, per far sì che il documento, che ci è stato consegnato, potesse essere la voce dell'intera Congregazione. Sr Ewa, leggendo la lettera di promulgazione e presentando gli Atti dell'Assemblea Genera-





le, ha posto l'accento sulle azioni che sono la chiave per realizzare il documento: vivere in stato di formazione continua, essere attente alla "forza profetica del COME", tessere relazioni evangeliche.

Dopo la cerimonia di consegna degli Atti, preceduta dal canto "La Tua Parola è una lampada per i miei piedi e la luce sul mio cammino" e dalla lettura del brano tratto dal Vangelo di Luca (5,1-11), ci è stato dato del tempo per leggere il nuovo documento della nostra Congregazione. Il giorno successivo, utilizzando il contenuto degli Atti, abbiamo lavorato in quattro gruppi, rispondendo alle seguenti domande:

1. A che cosa mi chiamano gli ATTI della XXI Assemblea Generale per poter intraprendere il processo di trasformazione?
2. In quale modo la comunità ASC può rispondere a queste sfide?
3. Come accolgo gli ATTI della XXI Assemblea Generale?

La sintesi delle risposte sarà utilizzata durante la sessione dell'Assemblea Regionale che si svolgerà dal 12 al 14 gennaio 2018.

Durante gli incontri abbiamo partecipato alla Messa celebrata da padre Adam Langkammer - pijar. Ogni partecipante ha avuto il tempo per la preghiera individuale, l'adorazione comune del Santissimo Sacramento e le preghiere del breviario.

Alla fine degli incontri di formazione, durante la Messa, abbiamo pregato per le suore che hanno celebrato il 60° anni-



versario della loro professione: sr Małgorzata Braszko, sr Magdalena Karaban, sr Łucja Partyka e sr Marianna Konefał. Abbiamo pregato anche per le suore di questo gruppo che sono morte, sr Róża Abramek e sr Esther Chlastawa, chiedendo per loro la misericordia di Dio e la pienezza della vita con Lui nella gioia del cielo.

Penso che tutte suore sono tornate nelle nostre comunità con una riflessione sulla specificità della vita nella comunità religiosa, basata sulla spiritualità del Sangue di Cristo e sulla fedeltà al carisma di Maria De Mattias.

L'intercessione della nostra Madre Fondatrice e la benedizione di Dio aprano i nostri cuori, illuminino le vie e diano coraggio per realizzare la missione come Adoratrici del Sangue di Cristo.

Unita nell'adorazione del Sangue di Cristo

*Sr Bernadetta Pajdzik, asc*





Ecco cosa chiede il Signore da te ...  
fare la giustizia, amare la pietà  
e camminare umilmente con il tuo Dio (Michea 6,8)



Come attuale referente di Giustizia, Pace e Integrità del Creato (GPIC) per il Consiglio Generale, di recente ho avuto l'opportunità di partecipare al workshop annuale di formazione per promotori di GPIC, sponsorizzato dalla commissione UISG (Unione Internazionale delle Superiori Generali).

Il workshop si è tenuto a Roma, con partecipanti provenienti da oltre 20 paesi diversi. Alcuni dei partecipanti, come me, sono residenti a Roma e membri dei consigli generali delle varie congregazioni; ma molti altri sono venuti dai diversi angoli

del mondo e svolgono il ministero del coordinamento di GPIC per le loro comunità. Il seminario è stato progettato per fornire informazioni, sviluppare competenze, pianificare e incoraggiare il lavoro in rete tra coloro che sono responsabili nell'impegno di collaborazione internazionale a livello di GPIC. Devo dire che durante i 3 giorni in cui siamo stati insieme, abbiamo realizzato questo ... e molto altro ancora.

Tra i molti argomenti affrontati vi erano: GPIC come sviluppo umano integrale; Laudato Sì e Contemplazione; GPIC nei voti religiosi e nella vita religiosa profetica;

Ruolo, struttura e rete di GPIC; Vedi, Giudica, Agisci come guida per la pianificazione pastorale e la condivisione delle migliori pratiche di GPIC. Inoltre, abbiamo approfondito la nostra conoscenza e comprensione di GPIC attraverso preghiere condivise, discussioni in piccoli gruppi e una divertente serata culturale.

Tutto il workshop è stato una costante chiamata a vivere autenticamente una spiritualità integrata di GPIC, cioè non solo compiere azioni e attività isolate, ma sentire la Giustizia, la Pace e l'integrità del Creato come parte integrante della nostra





mentalità, un movimento del cuore. Per noi Adoratrici, un vero rinverdirsi del nostro carisma "per essere una presenza compassionevole, riconciliatrice ... con il cuore attento al grido del Sangue". (Atti AG 2017)

Se ascoltiamo profondamente la Parola di Dio, sentiamo che noi dobbiamo non solo promuovere la giustizia ma dobbiamo vivere giustamente, che non dobbiamo solo parlare di pace, ma le nostre azioni devono essere pacifiche e non violente, che non dobbiamo solo pregare in ringraziamento per il dono della creazione, ma le nostre azioni quotidiane devono esprimere il nostro prenderci cura della casa comune in cui viviamo localmente.

Possiamo parlare e teorizzare il Vangelo, ma finché non vivremo l'esempio radicale di Gesù nella sua relazione con i

poveri, come libera-

tore, come colui che sfida le strutture che non sostengono la dignità umana, le nostre vite non saranno profetiche.

- Che cosa ora è necessario a noi Adoratrici del Sangue di Cristo per vivere veramente una spiritualità integrata di giustizia, pace e cura del creato come risposta alla chiamata del Sangue?

- Nel riflettere sui nostri Atti del 2017, COME stiamo "vivendo in comunione con i poveri, gli emarginati

e coloro che vivono alla periferia" e quali scelte dobbiamo fare per "aumentare il nostro impegno per la giustizia, la pace e l'integrità della creazione?"

- E ti chiedo di farci sapere ... Come possiamo, come Consiglio Generale, sostenere, animare e stare con te, le nostre sorelle nelle Regioni e Fondazioni, mentre trasformi il mondo nello spirito del Vangelo nella missione e nel ministero esercitando la giustizia, la pace e la cura del creato? Se desideri maggiori informazioni su uno qualsiasi di questi argomenti presentati al workshop, ti preghiamo di farcelo sapere e sarei felice di condividere la ricchezza e tutti i materiali che ho ricevuto ... impariamo le une dalle altre mentre lavoriamo insieme "Verso la realizzazione del bellissimo ordine di cose".

*Sr Dani Brought, asc*



# Nella Congregazione

---

## dell'Amministrazione Generale

### Calendario

**4 dicembre:** Sr. Matija Pavić, Sr. Dani Brought, Sr. Bridget Pulikakunnel accompagnano suor Patrizia Pasquini nella nuova comunità, in Castelplanio.

**9 dicembre:** partecipazione al ritiro di Avvento della comunità internazionale.

**11 dicembre:** suor Nadia Coppa e suor Wiesława Przybyło rientrano a Roma dopo la visita in Tanzania.

**13-15 dicembre:** incontro formativo di interculturalità dell'amministrazione generale guidato da Sr. Marian Murcia Pineiro, HFB.

**17 dicembre:** partecipazione al concerto di Natale inter-congregazionale nella Chiesa del Prez.mo Sanguè.

**27 dicembre:** Dal 27 dicembre -20 gennaio 2018 sr. Dani Brought visita la fondazione Boliviana con sosta negli Stati Uniti.

**6-17 gennaio:** Sr. Bridget Pulikakunnel e Sr. Wiesława Przybyło visitano la Regione Wrocław.

**10-11 gennaio:** Sr. Nadia Coppa partecipa all'Assemblea Annuale di costellazione della UISG- ROMA

**15-31 gennaio:** Sr. Nadia Coppa e suor Matija Pavić visitano la Regione India



## Tornate alla casa del Padre

**Regione Italia**  
16 dicembre 2017  
**Sr Bruna Ziotti**

**Regione Italia**  
18 dicembre 2017  
**Sr Maddalena Orlando**

**Regione USA**  
22 dicembre 2017  
**Sr Helen Ridder**



# Nella Congregazione

## Auguri alla nuova amministrazione della Fondazione Corea

Mandato gennaio 2018- gennaio 2023

Sr. Hee Kyung Julianna Kim - Coordinatrice  
Sr. Mi Sook Francesca Kwak - Consigliera  
Sr. Kyung Mi Rosa Kim - Consigliera



## Assemblee Regionali

12- 14 gennaio 2018 XV Assemblea Regionale POLONIA  
26-29 gennaio 2018 V Assemblea Elettiva INDIA

## Assemblee di fondazione

4-7 gennaio 2018- Bolivia  
10-12 gennaio 2018- Argentina



Fin dal principio della mia vocazione  
mi sentii rubare il cuore dall'amore Crocifisso, e dall'ora  
in poi ho provato sempre un martirio di gelosia, e non sarò mai  
contenta se il mio cuore non è tutto di Gesù.

MdM, 26 novembre 1850

